

Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse
(ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 del Codice dei Contratti)

La Sottoscritta **AMENTA CRISTINA**

Nata a **BARI**

Residente in **FIRENZE**

Codice Fiscale/Partita IVA **01135900775**

In qualità di **ARCHITETTO**

per il **Servizio di mappatura dei territori di Pomarico, Montescaglioso, Miglionico, acerenza e Irsina e delle strutture balneari della costa jonica e Tirrenica con predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio ed attività di verifica strumentali alla progettazione**

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse e consapevole che, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1. l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente, con l'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata (Un conflitto di interessi può risultare, in particolare, da interessi economici, da affinità politiche o nazionali, da legami familiari o sentimentali o da qualsiasi altra relazione o interesse comune);
2. che, qualora nel corso della prestazione emergesse l'esistenza di un simile conflitto di interessi, provvederà immediatamente a comunicarlo al Responsabile del procedimento;
3. l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità allo svolgimento di prestazioni, ai sensi della normativa vigente, nell'interesse dell'Agenzia;
4. di non aver consentito, ricercato, cercato di ottenere, o accettato alcun vantaggio, finanziario o di altra natura, a favore o da parte di chieccesia, che costituisca una prassi illegale o che si configuri come corruzione, diretta o indiretta, in quanto incentivo o ricompensa connessa alla prestazione suddetta;
5. di aver preso piena cognizione del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento dell'APT Basilicata e delle norme negli stessi contenute.

Potenza, 08/01/2019

In Fede


Si autorizza l'APT Basilicata a trattare, ai sensi della Legge n. 196/2003, nonché a pubblicare, ove previsto i dati contenuti nella presente dichiarazione sul sito istituzionale APT.

L'APT Basilicata si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (Art. 71 comma 1 del D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Art. 42. Conflitto di interesse

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Firma per presa visione



.....